DETERMINAZIONI DI TEMPO

Le *determinazioni* fondamentali di tempo sono *due*: l'**epoca** e la **durata.** Infatti ogni azione o avvenimento può essere considerato nel tempo sotto un duplice aspetto: l'*epoca*, la *data* del suo compimento, che risponde alla domanda: **quando?** – e la *durata* del suo svolgimento, che risponde alla domanda: **per quanto tempo?** – Abbiamo in conseguenza due complementi: quello di *tempo determinato* e quello di *tempo indeterminato* o *continuato* (1).

TEMPO DETERMINATO

(*quando? in che tempo?*)

Il **complemento di tempo determinato** serve a distinguere l'*epoca* o la *data* precisa in cui un fatto avviene o si svolge.

È rappresentato da un sostantivo preceduto dalle preposizioni « **in, di, a, su, durante...** ». Talvolta la preposizione può anche mancare.

Risponde alla domanda: **quando? in che tempo?**

In autunno *i contadini raccolgono le uve.*

Es.: **In autunno** *i contadini raccolgono le uve.*
D'estate *maturano le messi.*
Mi svegliai **alle cinque.**
La sera *cessa ogni lavoro.*

(1) A queste due fondamentali determinazioni di tempo se ne connettono altre, per il concetto strettamente unite a queste, che qui crediamo opportuno tralasciare.

In latino il complemento di *tempo determinato* va in ***ablativo semplice.***

Es.: **Autumno** *agricolae legunt uvas.*

TEMPO CONTINUATO

(*per quanto tempo?*)

Il **complemento di tempo continuato** o indeterminato indica *per quanto tempo* è durata, dura o durerà l'azione o la condizione espressa dal verbo.

È costituito da un sostantivo preceduto o no dalla preposizione « **per** ».

Risponde alla domanda: **per quanto tempo?**

Ho dormito **tutta la notte.**

Es.: **Per venti anni** *di lui non si ebbero notizie.*
L'eruzione del vulcano durò **otto giorni.**
La lezione durò **due ore.**

In latino il complemento di *tempo continuato* va in ***accusativo*** con o senza « ***per*** ».

Es.: Si combattè per *tre ore* = (*Per*) **tres horas** *pugnatum est.*